

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6789 R	16 giugno 2014	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione speciale scolastica

- **sull’iniziativa parlamentare 6 novembre 2012 presentata nella forma elaborata da Michele Guerra e cofirmatari per la modifica dell’art. 27 della Legge sulle scuole medie superiori (sottosede liceale nelle Tre Valli)**
- **sulla mozione 25 giugno 2012 presentata da Michele Guerra e Franco Celio “Portare una o più attività dello Stato al centro delle Tre Valli per rivitalizzare questa importante zona”**

(v. messaggio 24 aprile 2013 n. 6789)

1. LE RICHIESTE DEGLI ATTI PARLAMENTARI

L’iniziativa parlamentare di Michele Guerra, Franco Celio, Raffaele De Rosa, Orlando Del Don, Ivan Cozzaglio e cofirmatari (sottoscritta da oltre la metà dei membri del Gran Consiglio, in totale **49**) propone una modifica della Legge sulle Scuole medie superiori del 26 maggio 1982, e più in particolare dell’art. 27 “Istituti e sedi”, laddove nell’elenco degli Istituti liceali del Cantone, al liceo di Bellinzona, con sede a Bellinzona, viene aggiunta una sottosede in un comune delle Tre Valli.

Questa iniziativa era stata preceduta da una mozione 25 giugno 2012 di Michele Guerra e Franco Celio dal titolo “Portare una o più attività dello Stato al centro delle Tre Valli per rivitalizzare questa importante zona”, mediante la quale si chiede esplicitamente “*di riesaminare in modo serio e approfondito l’idea di istituire una Scuola medio-superiore o una o più sezioni di essa/e nella Regione Tre Valli, eventualmente realizzando delle sinergie fra più scuole, al fine di garantire il raggiungimento di un giusto livello di utilità ed efficienza*”. La proposta nella sostanza è medesima, ma più ampia e flessibile, così da lasciare spazio per la ricerca delle soluzioni migliori dal punto di vista scolastico.

Vista l’affinità di intenti e contenuti, il Consiglio di Stato ha formulato una risposta congiunta ad entrambi gli atti parlamentari.

A sua volta la mozione era stata preceduta da un’interrogazione Guerra-Celio, sottoscritta anche da altri 31 deputati di tutti gli schieramenti politici, chiedente al Consiglio di Stato di valutare la possibilità di aprire una Scuola medio-superiore o una sezione di essa nelle Tre Valli.

2. LA MOTIVAZIONE DELLE RICHIESTE

I menzionati atti parlamentari auspicano in particolare il conseguimento di due obiettivi principali: la riduzione del "sovraffollamento" nelle Scuole medio-superiori di Bellinzona e l'aumento del tasso di licealizzazione, unitamente all'apporto di linfa vitale nelle Valli dell'alto Ticino.

Essi invocano altresì una questione di equità territoriale, visto come la Regione Tre Valli sia l'unica ad essere sprovvista di una sede liceale, risultando a livello cantonale la più discriminata in termini di distanza da una scuola di questo genere, così come la qualità dell'insegnamento e una migliore efficienza nella gestione delle Scuole medio-superiori di Bellinzona.

3. IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con messaggio n. 6789 il Consiglio di Stato giunge alla conclusione che non sarebbe opportuno dar seguito alla specifica richiesta formulata con i due atti parlamentari, giacché il numero di allievi, anche se considerevole, non potrebbe garantire tutte le possibilità d'opzione offerte dal curriculum formativo liceale.

4. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione ritiene che le preoccupazioni sollevate con i due atti parlamentari all'esame, peraltro sottoscritti da un numero particolarmente elevato di deputati, non appaiano prive di buon fondamento e meritino pertanto di essere prese in considerazione.

Per quanto riguarda la situazione di sovraffollamento alle scuole medio-superiori di Bellinzona, il messaggio governativo fornisce ampia conferma di una frequenza particolarmente elevata con conseguenti problemi logistici, al punto che diverse lezioni devono svolgersi all'interno di prefabbricati (alcuni pure vetusti e con problematiche portate alla luce più volte in passato).

Nell'anno scolastico 2012/13 sono stati ben 1922 gli allievi che hanno frequentato una Scuola medio-superiore a Bellinzona, di cui 706 al liceo e 1216 alla Scuola cantonale di commercio.

Di questi, 350 sono domiciliati nella Regione Tre Valli, con 207 studenti che hanno frequentato il liceo e 143 la SCC. Un numero che, in presenza di un'offerta più prossima al domicilio, sarebbe certamente destinato ad aumentare, raggiungendo verosimilmente le dimensioni richieste per poter offrire tutte le differenti opzioni.

Lo stesso Consiglio di Stato riconosce che l'istituzione di una Scuola medio-superiore o il dislocamento di alcune sezioni in altra sede sul territorio delle Tre Valli avrebbero sicuramente quale effetto una riduzione del sovraffollamento nelle sedi della città.

D'altro canto, il Governo riconosce pure come l'istituzione di una Scuola medio-superiore nelle Tre Valli comporterebbe un probabile aumento del tasso di licealizzazione nella Regione, tasso che con una percentuale del 30% si situa decisamente al di sotto della media cantonale (40%).

Vero è anche che, nell'ambito di una ripartizione territoriale, la Regione Tre Valli è l'unica a non avere una propria sede liceale, a differenza appunto di Bellinzona, Locarno e Mendrisio che dispongono di una sede e di Lugano cui sono attribuite due sedi.

Innegabili sono pure le difficoltà di spostamento quotidiano fino a Bellinzona, in particolare per gli studenti che provengono da località discoste o non ottimamente servite da mezzi di trasporto pubblico, segnatamente da collegamenti ferroviari diretti.

Quando va bene, essi si vedono costretti a partire la mattina molto presto per poi fare rientro a casa molto più tardi di tutti gli altri.

Alcuni studenti hanno addirittura dovuto ricorrere a pernottamenti fuori domicilio, alloggiando ad esempio nella Casa dello Studente di Bellinzona, come indicato a pag. 3 della risposta 22 maggio 2012 del Consiglio di Stato all'interrogazione 18 ottobre 2011 Guerra/Celio.

Evidente che per questi studenti di età compresa fra i 15 e 19 anni le possibilità di contatto con la famiglia risultano fortemente penalizzate, a differenza della situazione dei loro coetanei provenienti da regioni più "fortunate". Altrettanto evidente che in queste condizioni il lavoro di studio e di preparazione da eseguire a casa diventa assai più oneroso.

Da non sottovalutare infine neppure l'indotto che la creazione di una sede di scuola medio-superiore creerebbe nella Regione, sia in termini di posti di lavoro sia per le positive ricadute che vi sarebbero a favore dell'economia locale.

Il complesso di questi motivi, in particolare il sovraffollamento di Bellinzona, l'aumento del tasso di licealizzazione, il mantenimento di stretti rapporti famigliari, la parità di trattamento fra allievi e fra distretti, nonché l'importante indotto per la Regione concorrono a far ritenere come opportuna la creazione di una sede di Scuola medio-superiore o simile nelle Tre Valli.

D'altro canto il Consiglio di Stato contrappone delle riserve a tale ipotesi, in particolare poiché, nel caso di una sede liceale, non vi sarebbe la massa critica per offrire tutte le possibilità di scelta opzionali, soprattutto nel secondo biennio. Anche per la Scuola cantonale di commercio la situazione non sarebbe più semplice, poiché il percorso formativo prevede delle lezioni di pratica professionale, per le quali sono state adibite apposite aule nella sede di Bellinzona.

Del resto, anche il fattore finanziario non sarebbe da sottovalutare, specialmente nel caso della costruzione di uno stabile ex novo, mentre per il riattamento dell'ex collegio di Santa Maria, individuato dagli iniziativaisti, i costi non sono noti e andrebbero stabiliti mediante apposita perizia.

Da considerare tuttavia che, a fronte del sovraffollamento attuale a Bellinzona, un importante investimento finanziario andrà comunque affrontato, motivo per cui la via del decentramento a favore di una zona sfavorita appare ragionevole e sostenibile.

Sulla base di queste considerazioni, ben valutate e ponderate sia le ragioni a favore sia le riserve governative, la Commissione ritiene che il principio della creazione di una sede o sottosedo di Scuola medio-superiore o di una scuola professionale nelle Tre Valli possa essere accolto, lasciando tuttavia all'Esecutivo il necessario spazio di manovra per valutare esattamente quale tipo di scuola o di scuole possa essere insediato nella Regione e secondo quali modalità organizzative e operative.

Si trattasse effettivamente di una (sotto)sede liceale, occorrerebbe in particolare valutare se offrire solamente una formazione a tronco comune o solo alcune delle opzioni previste, facendo capo per le rimanenti alla sede di Bellinzona.

Ciò sempre che con una scuola di prossimità non si riesca a raggiungere la massa critica ideale.

A livello di Scuola cantonale di commercio andrebbe analogamente esaminata la possibilità di eventualmente seguire i corsi di pratica professionale nella sede di Bellinzona.

La Commissione ritiene meritevole di approfondimento anche l'eventualità di integrare in una medesima sede nelle Tre Valli più di una Scuola medio-superiore, così da garantire un'offerta formativa sufficientemente ampia, sgravando nel contempo ulteriormente la sede di Bellinzona.

La Commissione auspica altresì che possa essere esaminata la possibilità del trasferimento nelle tre Valli di una specialità offerta dalla SUPSI, rispettivamente di un ampliamento del polo professionale di Biasca, che già oggi costituisce una presenza qualificata che potrebbe essere ulteriormente valorizzata.

Sulla base di queste premesse, la Commissione ritiene meglio rispondente alle specifiche necessità e alle concrete contingenze la mozione 25 giugno 2012, piuttosto che l'iniziativa parlamentare 6 novembre 2012, formulata nella forma elaborata e quindi più vincolante.

Proprio per conferire al Consiglio di Stato il necessario margine di manovra nell'ambito dell'insediamento di una o più Scuole medio-superiori, di una sottosede, o di una Scuola professionale nella Regione Tre Valli, la Commissione è pertanto dell'opinione che i principi di entrambi gli atti parlamentari possano essere meglio soddisfatti accogliendo la mozione.

Ciò appare del resto conforme anche allo spirito dell'iniziativa parlamentare che, al di là di quanto richiesto nel petitum, nei considerandi contiene quanto proposto con il presente rapporto:

“Con la presente iniziativa, proponiamo pertanto di riesaminare in modo serio e approfondito l'idea di istituire una Scuola medio-superiore o una o più sezioni di essa/e nella Regione Tre Valli, eventualmente realizzando delle sinergie fra più scuole, così da garantire il raggiungimento di un giusto livello di utilità e efficienza”.

Per quanto riguarda infine l'aspetto dei costi, si ritiene che la situazione di saturazione e di sovraffollamento venutasi a creare a Bellinzona necessiti comunque di essere risolta, ciò che, in un caso o nell'altro, comporterà inevitabilmente la necessità di disporre di congrue risorse finanziarie. In tal senso, la possibilità di investire in una regione come le Tre Valli, nell'ambito di un decentramento auspicato da più parti negli ultimi decenni, appare ragionevole e percorribile.

5. CONCLUSIONI

In considerazione delle argomentazioni esposte ai precedenti considerandi e dell'importanza delle motivazioni addotte, la Commissione invita ad evadere l'iniziativa elaborata 6 novembre 2012, accogliendo la mozione 25 giugno 2012 che ne racchiude pienamente gli intenti, ma in senso più ampio. Con ciò si invita ad approvare il principio della creazione di una sede o sottosede di una o più Scuole (professionali, medio-superiori o di un settore della Scuola Universitaria Professionale) nella Regione delle Tre Valli,

dando incarico al Consiglio di Stato di individuare quale fra le possibili varianti indicate sia la più razionale e meglio rispondente agli obiettivi più sopra illustrati, così come le concrete modalità organizzative e operative.

Per la Commissione speciale scolastica:

Luca Pagani, relatore

Bergonzoli - Caprara (con riserva) - Celio - Del Don -

Franscella - Guerra - Lepori (per le conclusioni) -

Malacrida - Ortelli (con riserva) - Polli (con riserva) -

Robbiani - Steiger (con riserva)